

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 2007

141^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente

CALVI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari regionali e le autonomie locali Colonnella Interviene il Presidente dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo Giancarlo Giannini, accompagnato dal Vice Direttore Generale Flavia Mazzarella, dal responsabile Ufficio stampa Marco Cecchini, dall'assistente del Presidente, Roberto Novelli e dal Consigliere Antonio Marotti.

La seduta inizia alle ore 14,15.

IN SEDE REFERENTE

(104) VITALI ed altri. - *Modifica dell'articolo 17 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di estensione del diritto di elettorato attivo e passivo ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia da almeno tre anni e legalmente residenti nel comune per le elezioni degli organi delle circoscrizioni di decentramento comunale*

(1020) VITALI ed altri. - *Delega al Governo per l'attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione in materia di funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*

(1196) DEL PENNINO ed altri. - *Norme per l'istituzione delle città metropolitane. Delega al Governo in materia di assetto della finanza della città metropolitana e dei nuovi comuni e del loro funzionamento*

(1265) SINISI e FUDA. - *Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso*

(1281) RIPAMONTI. - *Norme per l'istituzione della città metropolitana di Milano. Delega al Governo per la disciplina di atti connessi all'istituzione della città metropolitana*

(1464) Delega al Governo per l'attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale n. 3 del 2001

(1520) DI LELLO FINUOLI ed altri. - *Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione mafiosa*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana dell'11 luglio.

Il senatore **SARO** (DCA-PRI-MPA) sottolinea la necessità di espungere dal disegno di legge n. 1464 le disposizioni che delegano il Governo a intervenire sulla disciplina elettorale degli enti locali. Ricorda lo squilibrio che si verifica nei rapporti fra assemblee elettive ed esecutivi, dopo

l'introduzione dell'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti di provincia. Rileva anche la mancata introduzione, nel disegno di legge n. 1464, di rigorosi controlli esterni, indispensabili a suo avviso per garantire una buona amministrazione e consentire la riduzione dei costi della politica.

Infine, sollecita l'adozione di meccanismi efficaci per promuovere la gestione associata dei servizi, superando i conflitti fra identità locali, e richiama la necessità di riconsiderare l'assetto delle competenze legislative dello Stato e delle Regioni, con particolare riferimento a quelle concorrenti.

Il senatore **DEL PENNINO** (DCA-PRI-MPA) giudica inopportuno affidare al legislatore delegato una generale revisione dell'ordinamento degli enti locali e in particolare, per il possibile contrasto con le norme costituzionali, della materia elettorale.

Commentando il disegno di legge n. 1464, rileva alcune incongruenze e contraddizioni che potrebbero determinare gravi problemi interpretativi, e l'assenza di un organico disegno di semplificazione. Pur essendo favorevole alla soppressione delle province, ritiene che se si conviene di rafforzarne le funzioni, non si può evitare una decisa semplificazione degli enti subprovinciali, a partire dalle comunità montane, che gravano in misura considerevole sui costi connessi al funzionamento delle istituzioni.

Sottolinea, quindi, la necessità di un'effettiva attuazione delle città metropolitane. In proposito, osserva che l'egemonia del comune capoluogo rispetto a quelli minori, non agevola il successo di quelle istituzioni alle quali dovrebbero essere conferite funzioni ulteriori rispetto a quelle di area vasta riconosciute alle province.

Infine, ritiene opportuna una riconsiderazione dei consigli circoscrizionali, la cui effettiva utilità dovrebbe essere verificata, soprattutto nelle città di minore dimensione; sollecita anche una tempestiva attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 119 della Costituzione.

Il senatore **GRASSI** (RC-SE) condivide l'opportunità di valutare il disegno di legge n. 1464 contestualmente ai provvedimenti sui costi della politica e sul federalismo fiscale. A tale proposito, ribadisce la contrarietà a norme che favoriscono la competizione fra le Regioni e a una impostazione che faccia ricadere prevalentemente sui bilanci delle autonomie locali il problema delle spese politiche, mentre condivide l'esigenza di riequilibrare il rapporto fra assemblee elettive ed esecutivi.

La sua parte politica auspica una riduzione degli spazi di sussidiarietà orizzontale, in modo da ricondurre alla programmazione pubblica le prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e le funzioni fondamentali degli enti. Rileva criticamente anche l'assenza di un efficace sistema di controlli esterni che eviterebbe il contenzioso davanti al giudice contabile. Sottolinea, infine, l'esigenza di garantire a tutti i cittadini l'accesso alle cariche amministrative, indipendentemente dallo status economico, e l'opportunità di provvedere a una semplificazione degli enti, a partire da quelli di secondo grado, quali ad esempio le comunità montane, le unioni di comuni, le autorità di bacino.

Il **PRESIDENTE** avverte che in una seduta della prossima settimana si concluderà la discussione generale e avranno luogo le repliche dei relatori e del rappresentante del Governo.

Su proposta dei RELATORI, la Commissione conviene, quindi, di fissare fin d'ora, il termine per la presentazione di eventuali emendamenti, da riferire al disegno di legge n. 1464, che è assunto a base dell'esame, alle ore 18 di giovedì 26 luglio.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il **PRESIDENTE** comunica che è stata chiesta la trasmissione audiovisiva per la procedura che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha fatto conoscere preventivamente il proprio assenso. Inoltre, della stessa procedura sarà pubblicato il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.